



**Politecnico  
di Torino**

**POLITECNICO DI TORINO:  
UN'UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE APERTA AL TERRITORIO**

Il Politecnico di Torino ([www.polito.it](http://www.polito.it)) è stato fondato nel 1906 e trae origine dalla **Scuola di Applicazione per gli Ingegneri sorta nel 1859**. È accreditata dai ranking internazionali come una delle principali università tecniche in Europa, con 38.700 studenti, il 20% dei quali internazionali, provenienti da 120 paesi.

Il Politecnico si propone come un centro di eccellenza per la formazione e ricerca in **Ingegneria, Architettura, Design e Pianificazione Territoriale** con strette relazioni e collaborazioni con il sistema socio-economico.

È infatti **una Research University a tutto tondo**, dove formazione e ricerca si integrano e fanno sistema per fornire una risposta concreta alle esigenze dell'economia, del territorio e soprattutto degli studenti in un'ottica di forte internazionalizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, con collaborazioni con le migliori università e centri di ricerca nel mondo e accordi e contratti con i grandi gruppi industriali internazionali, ma anche con le aziende del territorio, dove si propone come punto di riferimento per l'innovazione.

La **Cittadella Politecnica** è oggi il campus dell'Ateneo, in stile anglosassone ma fortemente integrato nel territorio ed è oggi al centro di un nuovo processo globale di ristrutturazione urbana grazie ad **un nuovo progetto strategico: il Masterplan di Ateneo**. Se infatti un aumento quantitativo delle dotazioni è condizione necessaria per ampliare offerta formativa e collaborazione con imprese e partner industriali, la qualità – funzionale, insediativa, architettonica - degli spazi caratterizza l'identità di un Ateneo di rango internazionale.

Questa crescita deve quindi da un lato **sperimentare configurazioni innovative di spazi di lavoro, ricerca e fruizione del sapere**, promuovendo l'evoluzione delle sedi in autentici poli dell'innovazione e della sostenibilità. Dall'altro, deve qualificare il Campus come un luogo dell'abitare, valorizzando la vivibilità delle sedi e favorendolo come luogo del dibattito e spazio di aggregazione.